

CRONACHE

Anno XII - N. 24/2025 - Poste Italiane s.p.a.
Sped. abb. post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10



11 | 2025

il contadino

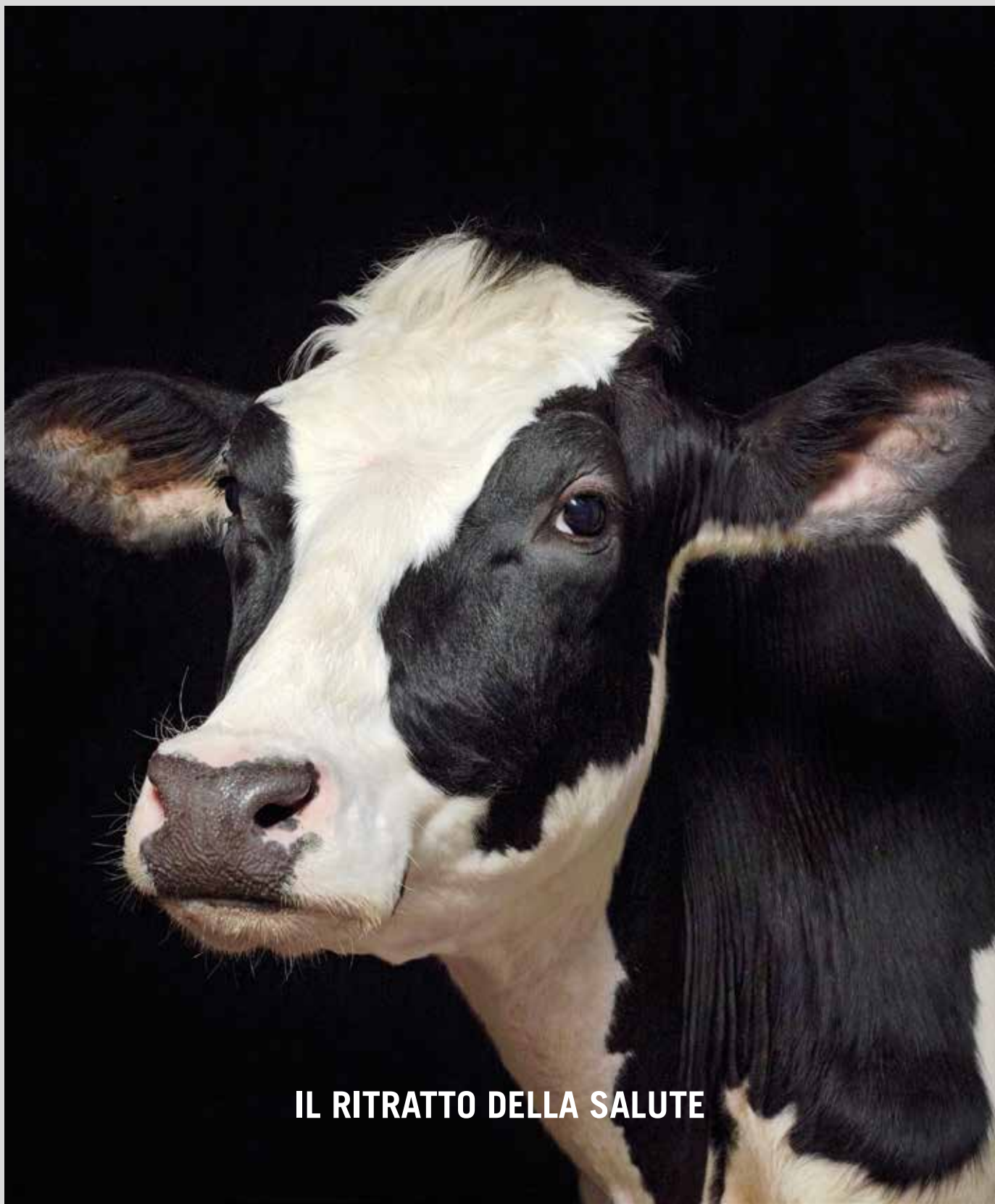
PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENTINO ALTO ADIGE

inquadra il codice
e leggi la rivista



seguici
su





IL RITRATTO DELLA SALUTE

BOVINE DA RIPRODUZIONE SELEZIONATE
DI TUTTE LE RAZZE,
GRAVIDE O IN LATTAZIONE
SANITARIAMENTE CERTIFICATE.

DISPONIBILITÀ COSTANTE NEI NOSTRI
CENTRI, IN ITALIA E ALL'ESTERO.
SERVIZIO DI CONSEGNA ALTAMENTE
QUALIFICATO, CON MEZZI PROPRI.

DE PODA SPA VIA PROVINCIALE, 5
CUNEVO 38093 CONTÀ (TN)
TEL. 0461.652130 / FAX 0461. 652055
INFO@DEPODA.IT / WWW.DEPODA.IT

dePoda
Commercio bestiame da riproduzione





Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)

Via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco

Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana

Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles

Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme

Via Claudia Augusta,
11/A - Tel. 0461
706592

Malè

Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo

Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Direttore editoriale:
Enzo Bottos

Direttore di Redazione:
Paolo Forno

Comitato di Redazione:
Christian Beber
Luca Deavi
Giacomo Fascella
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

**Direzione - Redazione
Amministrazione:**
38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

Rovereto

Via Monte Cauriol 7/B
Tel. 0464 432009

Tesero

Via Roma, 22/B
Tel. 0462 814474

Tione di Trento

Via Circonvallazione, 63
Tel. 0465 321163

Bolzano (sede provinciale)

Via Bruno Buozzi, 16
Tel. 0471 921949

Salorno

Via Nazionale, 11
Tel. 0471 885098

Orari uffici:

dal lunedì al giovedì
8.00-12.30 /
14.00-17.30
venerdì 8.00-12.00

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.

Grafica e stampa:
a cura di Scripta sc - Trento

Pubblicità:
Scripta sc - Tel. 348 6346530
commerciale@scriptasc.it

SOMMARIO

Editoriale

4 Strategia e visione per l'agricoltura del futuro

AREA CAA

6 Premio insediamento Giovani Agricoltori

AREA FISCALE

8 Adeguamento del registratore telematico: novità in materia di pagamenti elettronici

LAVORO

10 Lavoratrici donne in agricoltura

EPACA

12 Bonus mamme anche per le coltivatrici dirette

13 Importante scadenza per chi aderisce ad un fondo pensione complementare

CAMPAGNA AMICA

14 Lina, le api e la montagna: il miele che racconta la Valle del Chiese

GIOVANI IMPRESA

16 PAC e Futuro Agricolo: giovani, formazione e territorio tra i pascoli della Val Rendena

FORMAZIONE

18 Come i fattori preraccolta influenzano la qualità e la conservabilità dei prodotti ortofrutticoli

COLDIRETTI

20 Clima: Coldiretti, bene apertura sui biocarburanti, da rivedere ancora aspetti della proposta europea

22 Coldiretti: "Taglio del 20% della PAC inaccettabile, parlamento fermi proposta"

29 Sconti esclusivi ai Soci Coldiretti

CONSIGLIERE ECCLESIASTICO

24 Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà

FONDAZIONE MACH

26 Quinta Rassegna dei Vini Piwi

26 Open Days alla FEM

28 Ape mellifera selvatica, un passo avanti per la sua salvaguardia nell'Unione Europea

segui su  

Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale

**Gianluca Barbacovi**

Presidente di Coldiretti
Trentino Alto Adige

**Enzo Bottos**

Direttore di Coldiretti
Trentino Alto Adige

Strategia e visione per l'agricoltura del futuro

Riflessioni e prospettive dal XXIII Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Coldiretti

Strategia e visione: due parole che potrebbero sintetizzare la miriade di spunti e contenuti emersi durante il XXIII Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato da Coldiretti a cui abbiamo preso parte a Roma lo scorso ottobre.

Ancora una volta Coldiretti si conferma protagonista del dibattito nazionale, dimostrando di essere molto più di una rappresentanza del mondo agricolo e agroalimentare. **È una forza viva del Paese, capace di accendere i riflettori sulle questioni più rilevanti del settore**, affrontandole con una visione ampia, lungimirante e consapevole del contesto globale.

L'Organizzazione ha dimostrato di saper analizzare con concretezza i problemi più pressanti, dal ridimensionamento della Politica Agricola Comune ai dazi commerciali, fino alle pratiche sleali, inquadrandoli all'interno di uno scenario internazionale complesso, segnato da guerre, rivoluzioni economiche e derive alimentari che minacciano il modello italiano. Fenomeni dettati spesso da interessi concentrati nelle mani di pochi grandi gruppi economici, che dopo aver investito in comunicazione e farmaceutica, ora puntano al controllo del cibo, realizzato non più nei campi ma nei laboratori. È una prospettiva che rischia di accentuare le disuguaglianze e di rendere chi già fatica ad arrivare a tavola ancora più povero.

Coldiretti è impegnata in prima linea nella tutela della salute, a partire dai bambini, contrastando con decisione la diffusione di alimenti ultra-processati che minano il benessere e il futuro delle nuove generazioni. Anche per que-

sto, l'organizzazione ha saputo promuovere un confronto di altissimo livello, coinvolgendo esponenti del Governo, rappresentanti istituzionali, del mondo produttivo, accademico e della comunicazione. Il dibattito si è concentrato su temi cruciali come la tenuta della democrazia, il futuro dell'economia e l'impatto dei conflitti in corso, che stanno ridefinendo le prospettive dell'Europa, oggi segnata da un rinnovato dibattito sul riarmo.

Nel corso del Forum dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, non sono mancate risposte concrete ai tanti interrogativi sollevati. La presidente del Parlamento europeo, **Roberta Metsola**, ha espresso la volontà di respingere la proposta della Commissione di ridurre il budget agricolo.

Noi abbiamo ribadito fermamente che la PAC non può essere accorpata in un unico fondo che unisce politiche agricole e politiche di coesione o altri capitoli di bilancio.

La PAC deve rimanere uno strumento autonomo, dedicato specificamente al mondo agricolo, a sostegno del reddito delle imprese agricole, dell'innovazione, della produzione e della sostenibilità ambientale.

L'idea di un "fondo unico" invece comporterebbe rischi concreti: perdita di trasparenza, indebolimento delle risorse, minore certezza per gli agricoltori, possibilità che le risorse vengano dirottate verso spese non agricole.

Come **Coldiretti Trentino Alto Adige**, inoltre, chiediamo particolare attenzione e salvaguardia per le zone montane.

Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, **Francesco Lollobrigida**, ha confermato l'impegno del Governo nella difesa della PAC e annunciato la proroga delle misure sull'Irpef nella legge di Bilancio per il prossimo

biennio, con l'obiettivo di garantire un sistema fiscale più equilibrato. Il ministro **Tommaso Foti** e il vicepresidente della Commissione Ue, **Raffaele Fitto**, hanno inoltre confermato l'aumento dei fondi PNRR destinati al settore agricolo.

Un passaggio centrale del Forum ha riguardato l'Intelligenza Artificiale, che deve essere considerata uno strumento al servizio dell'uomo, e non viceversa. La tecnologia non può sostituire la responsabilità e il senso etico che appartengono alla persona. Allo stesso tempo, è emerso chiaramente il clima di smarrimento che attraversa oggi il mondo agricolo europeo: sette coltivatori su dieci dichiarano di aver perso la fiducia nel futuro. È necessario recuperare la politica nel suo significato più alto, perché si è smarrita la capacità di rassicurare e di dare prospettive.

Un altro tema cruciale è quello della pace. Non possiamo permettere che il linguaggio pubblico sia costantemente armato. Oggi, dopo ottant'anni, si torna a parlare di guerra atomica e si investono migliaia di miliardi nel riarmo, perdendo la bussola del buon senso. **È legittimo chiedersi se l'aumento delle risorse per la difesa debba gravare così pesantemente sul settore agricolo, che lo stesso Parlamento europeo ha riconosciuto come fondamentale per la sicurezza e la stabilità del continente.** L'agricoltura non può continuare a essere la variabile di compensazione delle politiche economiche e industriali europee: rappresenta, piuttosto, il cuore pulsante dell'identità e della sicurezza alimentare dell'Europa. Senza i contadini, non si governa il continente.

Il cibo è la vera arma strategica di una nazione: garantisce coesione sociale, sviluppo economico e occupazione. Da questa consapevolezza nasce la ferma opposizione di Coldiretti a qualsiasi taglio dei fondi destinati alla Politica Agricola Comune. Negli ultimi decenni, la quota del bilancio agricolo europeo è scesa dal 73% del 1980 al 24,6% dell'ultima programmazione, fino all'attuale oscillazione tra il 14 e il 15%. Una tendenza pericolosa che rischia di marginalizzare il settore e di compromettere la sovranità alimentare. Non è accettabile che con le risorse degli agricoltori si finanzino gli investimenti in armamenti.

Le grandi potenze globali, come Cina e India, hanno costruito la loro influenza sulla sicurezza alimentare, mentre gli Stati Uniti utilizzano la politica dei dazi per rafforzare le proprie filiere produttive. Italia ed Europa devono fare altrettanto, incrementando la produzione interna e sostenendo gli agricoltori. Ma senza fondi adeguati, questo obiettivo rimane irraggiungibile.

Occorre tornare a una pianificazione di lungo periodo, anche per offrire nuove opportunità ai giovani. Oltre 100mila ragazzi hanno lasciato il nostro Paese per cercare futuro altrove, e solo un terzo di loro è rientrato. **Bisogna investire sui giovani, permettere loro di costruire una famiglia, creare stabilità e dare così una risposta anche alla crisi demografica che pesa sul Paese.**

L'agricoltura rappresenta una delle leve più importanti per questa rinascita, ma servono risorse mirate, un piano energetico sostenibile e una gestione equa degli accordi di libero scambio. Coldiretti resta convintamente europeista e favorevole all'internazionalizzazione, ma la concorrenza deve avvenire ad armi pari. Il libero scambio può essere un valore solo se fondato sulla reciprocità e sul rispetto delle regole comuni.

Con orgoglio e ancora maggior determinazione, noi continueremo a difendere con forza il valore dell'agricoltura, perché da essa dipende non solo il cibo sulle nostre tavole, ma il destino stesso dell'Italia.



Premio insediamento Giovani Agricoltori

Domande da presentare entro il 10 febbraio 2026



a cura di
Riccardo Soliani
Responsabile tecnico
Regionale CAA
Centro Assistenza
Tecnica

Con delibera n. 1914 del 13 ottobre 2023 sono stati definiti i criteri di accesso alla misura SREO1 – **insediamento giovani agricoltori**. Per la programmazione 2023-2027 la dotazione finanziaria complessiva è di € 12.086.637,60; dei quali € 3.095.545,86 a questo terzo bando. L'intervento di sostegno al primo insediamento ha il fine di offrire opportunità e strumenti per attrarre i giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

COSA PREVEDE IL BANDO E LE SUE DEFINIZIONI

Insediamento: assunzione per la prima volta della gestione e responsabilità civile e fiscale di un'azienda agricola. La data di insediamento decorre dalla richiesta di apertura della partita iva per le ditte individuali o dalla costituzione/modifica di atti societari con l'inserimento di un giovane insediato.

Giovane Agricoltore: persona che alla data di presentazione della domanda di insediamento, ha un'età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni da compiere.

Capo azienda: nel caso di apertura di costituzione di un'impresa individuale il giovane agricoltore è considerato ipso facto capo azienda. Nel caso di società **semplici** esercita il controllo il giovane agricoltore che, **indipendentemente dalla quota di capitale posseduta**, provvede alla gestione corrente della società ed al processo decisionale.

IAP: è imprenditore agricolo professionale chi dedica all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo lavorativo e che ricavi da queste attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro.

REQUISITI DA POSSEDERE AL MOMENTO DELLA DOMANDA

- ✓ Età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni da compiere;
- ✓ l'insediamento può essere iniziato al massimo 24 mesi prima della presentazione della domanda;
- ✓ Il giovane deve essere capo azienda;
- ✓ Essere agricoltore in attività (in Trentino, essendo zona montana, questo requisito è soddisfatto possedendo la partita iva agricola).
- ✓ L'azienda agricola deve avere una dimensione minima di 300 ore (calcolate sulla base della tabella tempi e redditi L.p. 11 del 04/09/2001); raggiungibili ad esempio con 5000 metri di vigneto o frutteto.

È consentito l'insediamento di due giovani nella compagine societaria; in questo caso il valore minimo di 300 ore raddoppia.

REQUISITI DA POSSEDERE ENTRO 36 MESI DALLA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

- ✓ Possesso di uno dei seguenti titoli di studio ad indirizzo agricolo o equipollente; titolo universitario, diploma quinquennale o formazione professionale di almeno 4 anni. In alternativa, l'aver completato e ottenuto il Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo (BPIA);
- ✓ Essere IAP (imprenditore agricolo professionale);
- ✓ Essere iscritto in prima sezione all'archivio provinciale delle imprese agricole (APIA);
- ✓ Possedere un volume di lavoro pari ad almeno 2080 ore lavorative annue. Nel caso di una società tale monte ore è da considerarsi per ogni socio insediato. 1040 sono le ore necessarie per ogni altro socio impegnato in agricoltura.

CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ

Non sono concessi frazionamenti aziendali entro i 36 mesi antecedenti la domanda di sostegno di un'azienda condotta da coniugi, parenti e affini entro il secondo grado di parentela o da una suddivisione societaria.

FORMA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

L'aiuto ammonta a €40.000,00, erogato in due rate; €30.000,00 all'approvazione dell'aiuto e i restanti €10.000,00 a seguito della corretta attuazione del piano aziendale.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto deve essere presentata, previo appuntamento nell'ufficio CAA Coldiretti della propria zona, **tra il 01/10/2025 ed il 10/02/2026**.

CRITERI DI PRIORITÀ E PUNTEGGI

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della domanda.

In fase di domanda deve essere predisposto un piano aziendale, che descriva la situazione di partenza dell'azienda alla data della domanda; l'idea imprenditoriale che si intende attuare; le tappe essenziali e le attività ed i tempi di realizzazione. Infine indicare gli obiettivi da raggiungere, che devono essere almeno **due** tra i seguenti:

- ✓ Sostenibilità economica;
- ✓ Sicurezza del lavoro;
- ✓ Diversificazione dell'attività;
- ✓ Sostenibilità ambientale;
- ✓ Utilizzo di ICT (tecnologie riguardanti sistemi di telecomunicazione);
- ✓ Mercati target.

REALIZZAZIONE DEL PIANO AZIENDALE, RELATIVE VARIAZIONI E IMPEGNI

- ✓ Entro 9 mesi dalla concessione dell'aiuto il beneficiario deve dare inizio agli interventi previsti nel piano aziendale.
- ✓ Entro 30 mesi dalla concessione del sostegno è possibile presentare richiesta di variazione (massimo 2).
- ✓ Alla domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale sull'attuazione del piano aziendale.
- ✓ Il giovane insediato si impegna a rimanere a capo dell'azienda, con i requisiti minimi sopra riportati per almeno 10 anni a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto.

Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per chiarimenti e per la presentazione delle domande.

KHUEN

Fruitprotection

per un raccolto di qualità

SERVIZI OFFERTI

- ✓ Consulenza
- ✓ Rilievo topografico e progettazione
- ✓ Pianificazione
- ✓ Fornitura materiale
- ✓ Montaggio
- ✓ Assistenza post-vendita

sistema antipioggia

sistema antigrandine

montaggio strutture



Adeguamento del registratore telematico: novità in materia di pagamenti elettronici



a cura di
Cristina Martini
Responsabile Fiscale
Regionale

La Legge di Bilancio 2025, Legge n. 207 del 30 dicembre 2024, prevede all'art. 1, commi 74 e 75, l'introduzione di una serie di disposizioni in materia di pagamenti elettronici finalizzate al contrasto all'evasione. In particolar modo, viene introdotto l'**obbligo di interconnessione del registratore telematico con gli strumenti di pagamento elettronico**, a partire dal **1° gennaio 2026**.

Nel dettaglio, **si stabilisce che la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica sono effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati**, nonché la piena integrazione e interazione del processo di registrazione dei corrispettivi con il processo di pagamento elettronico.

A tal fine, **lo strumento hardware o software mediante il quale sono accettati i pagamenti elettronici è sempre collegato allo strumento mediante il quale sono registrati e memorizzati**, in modo puntuale, **e trasmessi**, in modo aggregato, **i dati dei corrispettivi** nonché i dati dei pagamenti elettronici giornalieri.

In sintesi viene previsto un **vincolo di collegamento tecnico tra gli strumenti di pagamento elettronico e registratori telematici**. Ovvero ogni operazione di pagamento elettronico effettuata con carte di credito, debito o altri strumenti digitali sarà automaticamente memorizzata e trasmessa all'Agenzia delle Entrate, attraverso il registratore telematico. L'**ammontare delle transazioni elettroniche** sarà quindi memorizzato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate **indipendentemente** dal fatto che il relativo **corrispettivo** sia stato **certificato** tramite corrispettivo.

In tal modo, evidentemente, eventuali discrepanze emergeranno in tempi ancora più celeri di

quanto non accada ora, a seguito dell'incrocio del flusso dei dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dai contribuenti, tramite registratore telematico, ed i dati trasmessi dai gestori dei circuiti di pagamento.

Il mancato rispetto del termine, **attualmente fissato nel 1° gennaio 2026**, comporterà pesanti sanzioni a seconda della violazione considerata:

✓ Mancato collegamento tecnico RT - Strumenti di incasso elettronico

Sanzione Pecuniaria: In caso di mancato collegamento tecnico tra sistemi di pagamento elettronico e registratori telematici, si applicheranno le medesime sanzioni previste per la mancata installazione del misuratore fiscale, ai sensi dell'art. 11, comma 5, e dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 471/1997. L'importo varia da 1.000 a 4.000 euro.

Sanzione Accessoria: Può essere disposta la sospensione della licenza o autorizzazione all'esercizio dell'attività, per un periodo compreso tra due e sei mesi.

✓ Mancata memorizzazione o trasmissione dei dati afferenti agli incassi in moneta elettronica

Sanzione Pecuniaria: nel caso in cui non vengano memorizzate o trasmesse le informazioni relative agli incassi elettronici, si applicheranno sanzioni analoghe a quelle previste per la mancata trasmissione o memorizzazione dei corrispettivi, come indicato dall'art. 11, comma 2-quinquies, e dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 471/1997. La sanzione è pari al 70% dell'IVA o al 10% dei corrispettivi non soggetti a IVA, con un minimo di 500 euro.

Sanzione Accessoria: In caso di reiterate violazioni (quattro distinte in cinque anni), è prevista la sospensione della licenza o autorizzazione all'esercizio dell'attività da tre giorni a un mese. Se la violazione supera i 50.000 euro, la sospensione può variare da uno a sei mesi.



IL PIACERE DEL CALDO NATURALE

Anima artigianale,
ma tecnologia d'avanguardia



Cucine a legna, termocucine e termostufe



NORDICA
Extraflame

Stufa combinata pellet / legna

Riscaldare con legna + pellet

con IMPIANTO SOLARE

Il pioniere
delle caldaie
combinata da
30
anni



Caldaia **thermi**nator II touch

- Massima flessibilità: la versione base a legna può essere trasformata in caldaia combinata a pellet in ogni momento
- Caldaia combinata con un'unica griglia di gassificazione
- Costruzione in acciaio inox
- Accensione automatica anche della legna
- Cambio automatico da legna a pellet
- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7"
- **Potenze: 22, 30, 32.5, 49, 60 kW**

Riscaldare con cippato



Caldaia a cippato **ecohack**zero

- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7" con possibilità di controllo remoto tramite la SOLARFOCUS-Connect app
- Rendimenti elevati e costanti grazie alla pulizia automatica degli scambiatori brevettata
- Impiego di tecnologie innovative che garantiscono la massima sicurezza
- Certificato ambientale: 5 stelle
- **Potenze: da 30 a 70 kW**



IDROFORNITURE
SRL
www.idroforniture.it





Lavoratrici donne in agricoltura



a cura di
Barbara Merler
Responsabile
Regionale
Area Lavoro

Nell'epoca contemporanea si parla spesso di **gender gap**, ossia del **divario di genere** che nasce dalle differenze di **percezione e di ruolo** tra uomini e donne nei vari ambiti della vita quotidiana. Il

termine si riferisce in particolare alle disuguaglianze socio-economiche, che si manifestano nei livelli salariali, nelle opportunità di carriera e nella gestione del rapporto tra lavoro e vita familiare, un aspetto che, ancora oggi, grava in misura maggiore sulle donne.

Questa situazione porta molte lavoratrici a dover riorganizzare la propria vita

professionale, optando per una riduzione dell'orario di lavoro, per formule part-time o, nei casi più difficili, per l'abbandono dell'attività lavorativa. Le conseguenze si riflettono non solo sul reddito e sulla progressione di carriera, ma anche sui contributi previdenziali e sulle prospettive future.

In Trentino, per affrontare concretamente queste sfide, è stato istituito un Tavolo permanente per l'occupazione femminile, con l'obiettivo di discutere e proporre soluzioni a sostegno delle lavoratrici, sia dipendenti che autonome, nella conciliazione tra vita privata e professionale.



Sei una **mamma lavoratrice** e stai pensando di lasciare il lavoro o ridurre l'orario lavorativo?

Queste scelte possono avere **effetti** sul reddito, sui contributi pensionistici e sulla tua carriera.

Prima di decidere ricorda che ci sono diritti e strumenti a tuo supporto.

CONSULTA "DONNE E LAVORO" su provincia.tn.it



A chi puoi rivolgerti

Centro per l'impiego di Agenzia del Lavoro della Provincia più vicino per valutare servizi e/o altre opportunità di lavoro in linea con le tue necessità

800.264.760

Servizio Lavoro della Provincia di Trento per info e chiarimenti sulla gestione del tuo rapporto di lavoro e convalida dimissioni

0461.494015
0461.494013

Se hai necessità di conciliare lavoro con la tua vita familiare consulta lo spazio web Donne e lavoro della Provincia

Congedi, esoneri contributivi e info per regolare il rapporto di lavoro se hai figli

Aiuti per la condivisione delle responsabilità genitoriali

Servizi per l'infanzia, estivi e doposcuola

Misure di flessibilità lavorativa

Sostegni economici e agevolazioni tariffarie



CONSULTA "DONNE E LAVORO" su provincia.tn.it





A supporto dell'iniziativa è stato inoltre creato il portale "Donne e Lavoro", accessibile dal sito ufficiale della Provincia di Trento e attraverso gli sportelli territoriali del Collocamento e del Servizio Lavoro, dove è possibile trovare informazioni e strumenti utili dedicati alle donne lavoratrici.

Anche in agricoltura c'è una buona componente di lavoratrici. Di seguito dei raffronti con dati di Coldiretti per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024.

In agricoltura il ricorso al part-time è molto limitato visto la flessibilità di orario prevista dal contratto. Meno del 10% delle donne lavoratrici in agricoltura chiedono il part -time.

ETÀ	2021	2022	2023	2024
DAI 16 AI 24	1023	1005	1057	1042
DAI 25 AI 34	573	570	543	573
DAI 35 AI 50	1172	1190	1201	1197
OLTRE I 50	682	702	798	818
TOTALE DONNE	3450	3467	3599	3630

MESE DI ASSUNZIONE	2021	2022	2023	2024
GENNAIO	36	66	54	43
FEBBRAIO	58	61	72	79
MARZO	122	88	108	120
APRILE	49	100	100	68
MAGGIO	120	114	106	108
GIUGNO	590	630	599	508
LUGLIO	372	330	387	423

AGOSTO	379	882	713	723
SETTEMBRE	1307	974	1166	1228
OTTOBRE	256	85	121	150
NOVEMBRE	58	54	65	73
DICEMBRE	103	83	108	107
TOTALE DONNE	3450	3467	3599	3630
TOTALE ASSUNZIONI	14150	13666	14102	14454
Percentuale donne	24%	25%	26%	25%

PAESE DI ORIGINE	2021	2022	2023	2024
ITALIA	287	276	311	285
TRENTO	1198	1115	1113	1195
BOLZANO	75	70	82	76
EXTRA	494	467	506	524
ROMANIA	1139	1246	1389	1373
EUROPA	257	293	198	177
TOTALE DONNE	3450	3467	3599	3630

QUALIFICHE	2021	2022	2023	2024
SPEC	38	48	49	51
SPEC super	6	17	20	11
QUALIF	156	151	130	156
QUALIF super	122	119	141	114
COMUNE	642	602	611	633
RACCOGLITORE	2130	2037	2287	2220
RACCOLTA P. FRUTTI	356	493	361	445
TOTALE DONNE	3450	3467	3599	3630

**Sei una mamma lavoratrice
e stai pensando di
lasciare il lavoro o ridurre
l'orario lavorativo?**

**Prima di decidere
ricorda che ci sono diritti
e strumenti a tuo supporto**



CONSULTA "DONNE E LAVORO"
su provincia.tn.it





Bonus mamme anche per le coltivatrici dirette

Domande entro il 09 dicembre 2025



a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca

REQUISITI DI ACCESSO

Ai fini dell'accesso al Nuovo bonus mamme le lavoratrici madri devono possedere, congiuntamente, i requisiti di seguito indicati.

1. NUMERO DI FIGLI

Le lavoratrici devono essere madri:

- ✓ con due figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a dieci anni,
- ✓ o con tre o più figli (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a diciotto anni (ATTENZIONE: in questo caso il bonus spetta solo se il rapporto di lavoro è a tempo determinato, come di seguito specificato più dettagliatamente. Il Nuovo bonus mamme non è riconosciuto per i mesi in cui sussiste, anche in parte, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato).

Il requisito relativo al numero dei figli appartenenti al nucleo familiare della lavoratrice deve sussistere alla data del 1° gennaio 2025 o si deve perfezionare entro il 31 dicembre 2025. Se tale requisito si perfeziona in un momento successivo al 1° gennaio 2025, il nuovo bonus mamme spetta a partire dal mese in cui si perfeziona il requisito.

2. ATTIVITÀ DI LAVORO

Le lavoratrici madri in argomento devono essere:

- ✓ titolari di un rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico,
- ✓ o **lavoratrici autonome, iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie autonome**, comprese le casse di previdenza professionali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e la Gestione separata.

ATTENZIONE: Rientrano nell'ambito di applicazione del Nuovo bonus mamme anche i rapporti di lavoro intermittenti, nonché quelli a scopo di somministrazione. Il diritto all'erogazione del Nuovo bonus mamme sussiste nei soli mesi di vigenza del rapporto di lavoro, con esclusione dei periodi di sospensione. Per le lavoratrici autonome il Nuovo bonus mamme spetta per i mesi di iscrizione alla Cassa o fondo di riferimento nell'anno 2025.

Per le lavoratrici autonome iscritte alla Gestione separata il Nuovo bonus mamme spetta per i periodi di effettiva attività lavorativa di competenza dell'anno 2025.

ESCLUSIONI: Sono escluse dalla platea delle beneficiarie del Nuovo bonus mamme:

- ✓ le titolari di cariche sociali
- ✓ le imprenditrici non iscritte all'Assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima
- ✓ e lavoratrici madri con tre o più figli, che hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato: il Nuovo bonus mamme non è riconosciuto per i mesi in cui sussiste, anche in parte, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Conseguentemente per tali lavoratrici, nel caso di trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, il diritto al Nuovo bonus mamme cessa a decorrere dal mese di trasformazione del rapporto di lavoro. Anche i rapporti di apprendistato rientrano nei contratti di lavoro a tempo indeterminato.





3. REQUISITO ECONOMICO

Per accedere al Nuovo bonus mamme è necessario che la somma dei **redditi da lavoro, autonomo o dipendente, rilevanti ai fini del calcolo delle imposte per l'anno 2025 sia pari o inferiore a 40.000 euro**.

IMPORTO E ASSETTO DEL BONUS

L'importo del Nuovo bonus mamme è pari a una somma, non imponibile ai fini fiscali e contributivi, di **40 euro mensili** e le mensilità spettanti dal 1° gennaio 2025 fino alla mensilità di novembre, sono corrisposte tutte nel mese di dicembre 2025, in unica soluzione, in sede di liquidazione della mensilità relativa al medesimo mese di dicembre 2025.

Il Nuovo bonus mamme sarà, pertanto, erogato nel mese di dicembre 2025, compatibilmente con la data di presentazione

della domanda, o entro il mese di febbraio 2026 se presentata in tempo non utile all'erogazione di dicembre 2025 e comunque, entro il 31 gennaio 2026, per un importo mensile di 40 euro per un massimo di 12 mensilità.

PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE

Il bonus viene erogato solo dopo la presentazione di domanda all'INPS.

Le domande devono essere presentate entro il 9 dicembre 2025. Le lavoratrici per le quali i requisiti si perfezionano successivamente a tale data, possono presentare la domanda entro il 31 gennaio 2026.

Visti i tempi ristretti di presentazione delle domande invitiamo le interessate a contattare immediatamente l'ufficio EPACA di riferimento.

Importante scadenza per chi aderisce ad un fondo pensione complementare

Comunicazione al fondo pensione della mancata deduzione fiscale degli importi versati entro il 31/12/2025

Entro la fine dell'anno va presentata al fondo pensione complementare una formale comunicazione qualora i versamenti effettuati nel corso del 2024 non siano stati utilizzati e dedotti dai redditi dichiarati nei modelli fiscali (730 o modello UNICO). Lo impone un decreto del 2005 che consentirà, al momento della liquidazione della pensione complementare o dell'intero capitale, di escludere dalla tassazione i versamenti degli anni non utilizzati per ridurre le imposte fiscali dovute.

Questo adempimento può interessare molti coltivatori diretti che hanno aderito alla previdenza complementare, in particolare giovani, e non sono tenuti a presentare il modello UNICO o, se presentato, non versano imposte per il particolare regime fiscale previsto per la nostra categoria. Non è una scadenza da sottovalutare!

ECCO UN ESEMPIO PER CAPIRNE L'IMPORTANZA

- ✓ Coltivatore diretto neo pensionato che chiede la liquidazione dell'importo maturato con 15 anni di versamenti e relativi rendimenti ad un fondo pensione, per un importo complessivo di euro 20.000 con versamenti annuali non dedotti dai redditi dichiarati con i modelli UNICO:
- ✓ Se annualmente avrà inviato al fondo pensione la prevista comunicazione il fondo liquiderà l'importo complessivo di € 20.000.
- ✓ Se invece non avrà inviato la comunicazione il fondo liquiderà € 17.000 (€ 20.000 - € 3.000 che corrisponde ad una tassazione del 15%).
- ✓ Gli operatori del Patronato EPACA presenti in ogni sede COLDIRETTI sono a completa e gratuita disposizione di tutti gli interessati per offrire, rispettando la scadenza del **31 dicembre 2025**, informazioni e consulenza per far crescere, come richiamato nelle molte riunioni sul territorio degli scorsi mesi, in ogni associato competenze ed il necessario interesse da riservare al risparmio previdenziale.

a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca



Lina, le api e la montagna: il miele che racconta la Valle del Chiese



a cura di
Elio Gabardi
Referente Fondazione
Campagna Amica
Trentino Alto Adige

C'è un punto preciso, lassù nella Valle del Chiese, dove la montagna si fa silenziosa e l'aria profuma di legno e di fiori di campo. È lì che vivono Le Api di Lina, un piccolo mondo fatto di pazienza, dedizione e dolcezza. A Baitoni di Storo, tra boschi e pendii che guardano verso il lago d'Idro, Lina Campostrini e suo marito Adriano custodiscono le loro arnie come si custodisce un'eredità antica, un sapere che si tramanda più con i gesti che con le parole. **Chi sale fin lassù sente subito che l'apicoltura, per Lina, non è solo un mestiere. È una forma di rispetto, un dialogo continuo con la natura.** Le sue mani si muovono lente e precise, come chi ha imparato ad ascoltare prima ancora che a fare. Ogni arnia, ogni ape, ogni goccia di miele racconta un equilibrio sottile, una reciprocità tra uomo e ambiente che in montagna è ancora tangibile, viva. La Valle del Chiese è un luogo di biodiversità sorprendente. Le stagioni qui

“ **Nei mercati, Lina non porta solo il suo miele: porta la sua montagna** ”

hanno un ritmo tutto loro, scandito dal vento che porta i profumi dei prati e dal sole che accende i boschi di abete e castagno. **In questo mosaico di natura, le api trovano il loro regno. Raccolgono nettare di tiglio, acacia, melata e millefiori, creando mieli che cambiano ogni anno, ogni stagione, ogni fiore.** Un miele non è mai uguale all'altro, dipende da dove le api si posano, dal clima, da ciò che la natura offre. È come un racconto nuovo ogni volta. **Aprire un barattolo di miele delle Api di Lina è come aprire una finestra sulla valle: senti dentro il fiore, il bosco, la terra.** L'apicoltura in montagna non è semplice. Ogni alveare va curato con attenzione, ogni spostamento richiede tempo, ogni raccolta è una scommessa contro il clima e la fatica. Ma Lina e Adriano hanno scelto di restare, di continuare a lavorare in quota, di far vivere la montagna con il loro lavoro. C'è un orgoglio pacato nelle loro parole, quello di chi sa che produrre in montagna significa custodire un paesaggio, non solo trarne frutto. **Dietro ogni miele c'è il fruscio delle api che tornano al tramonto, il ronzio che si mescola al canto dell'acqua nei torrenti, l'attesa di giornate limpide dopo la pioggia.** È un mestiere che richiede rispetto, misura, ascolto. Ma anche amore. E Lina quell'amore lo trasmette in ogni gesto, in ogni racconto, in ogni vasetto che consegna con un sorriso. **Le Api di Lina fa parte dei Mercati di Campagna Amica, un circuito che racconta un'agricoltura autentica, fatta di volti, mani e storie.** Nei mercati, Lina non porta solo il suo miele: porta la sua montagna. Chi la incontra dietro il banco si accorge che il suo parlare è come il miele che produce: dolce, genuino,





trasparente. Lei ama spiegare alle persone da dove viene ogni miele, com'è stato raccolto, cosa significa lavorare in armonia con le api. È in quel contatto diretto, in quella filiera cortissima, che si compie la magia: Lina diventa un tramite tra le api e le persone, tra il mondo silenzioso dell'alveare e quello curioso dei consumatori. Campagna Amica, in fondo, è proprio questo: il luogo dove il produttore torna a essere narratore, ambasciatore di un modo di vivere e lavorare che mette al centro la terra, la qualità, il rapporto umano. E Lina, con la sua dolcezza e la sua determinazione, ne incarna perfettamente i valori. **Guardando Lina e Adriano lavorare, si ha la sensazione che il futuro dell'agricoltura passi anche da realtà come la loro: piccole,**

autentiche, radicate. Il loro sogno non è crescere a dismisura, ma continuare a fare bene, a rispettare i ritmi naturali, a mantenere vivo il legame con la comunità e con il territorio. Il miele delle Api di Lina non è solo un prodotto agricolo: è un simbolo di resilienza, di amore per la montagna, di fiducia nella bellezza delle cose fatte con le proprie mani. E quando Lina chiude i vasetti, etichetta dopo etichetta, sembra quasi racchiudere dentro quel miele non solo il lavoro delle api, ma anche la propria storia, il proprio respiro, la voce della valle. **In ogni cucchiaino del miele di Lina c'è un racconto: quello di una montagna che vive, di un mestiere antico che resiste, di una donna che, con le sue api, continua a costruire dolcezza e futuro.**





PAC e Futuro Agricolo: giovani, formazione e territorio tra i pascoli della Val Rendena



a cura di
Elio Gabardi
Segretario Giovani
Impresa Coldiretti
Trentino Alto Adige

A Maso Pan, cuore autentico della Val Rendena, si è respirata energia, passione e voglia di futuro. Per tre giorni, dal 7 al 9 ottobre, Caderzone Terme è diventata il centro pulsante dell'agricoltura giovanile italiana, ospitando il percorso di coprogettazione **"PAC e Futuro Agricolo: i giovani protagonisti tra impresa, salute e sfide globali"**. L'iniziativa, promossa da **Coldiretti Giovani Impresa**, ha visto la partecipazione dei delegati regionali provenienti da tutte le venti regioni d'Italia, riuniti con un obiettivo condiviso: **costruire insieme il futuro del settore primario**. Maso Pan, con i suoi prati soleggiati, le stalle curate e il caseificio, non è stato scelto a caso. Questo luogo, simbolo di autenticità e tradizione,

ha offerto il contesto ideale per vivere pienamente l'esperienza: staccare la mente dalla quotidianità, immergersi nella formazione, confrontarsi con altri giovani imprenditori e assaporare la bellezza di un territorio che rappresenta equilibrio tra innovazione e radici locali. **Il percorso di Maso Pan non è stato solo un incontro formale, è stata una vera e propria esperienza di crescita, pensata per far comprendere ai giovani agricoltori quanto sia importante conoscere e comprendere le politiche agricole europee, le sfide globali del settore, la sostenibilità, la sicurezza alimentare e le pratiche commerciali sleali.** Ma soprattutto, è stato un laboratorio di consapevolezza e motivazione, dove formazione e confronto diventano strumenti concreti per costruire leadership e responsabilità. Giovani Impresa Coldiretti non è solo un movimento: è una comunità che accompagna le nuove generazioni nella costruzione di un percorso professionale solido, che sa unire competenze tecniche, gestione d'impresa e capacità di relazionarsi con gli altri. È qui che i giovani agricoltori imparano che la formazione continua non è un obbligo, ma un'opportunità per crescere, innovare e affrontare il cambiamento con strumenti concreti. **Le giornate di Maso Pan hanno alternato momenti di approfondimento, dibattiti e workshop con figure di rilievo come Stefano Leporati, Felice Adinolfi, Luca Gaddoni, Stefano Liberti ed Enrico Parisi, a momenti esperienziali nelle stalle e nel caseificio.** I giovani delegati hanno potuto partecipare a sessioni di gaming formativo, esercizi di gruppo e visite pratiche, sperimentando in prima persona le complessità della gestione agricola e della filiera. Ma ciò che ha reso davvero speciale l'esperienza è stato il tempo condiviso: pranzi e cene insieme, degustazioni di formaggi locali e birre artigianali, chiacchiere all'aria aperta. È in questi momenti che il gruppo si è consolidato, che le amicizie sono cresciute, e che i partecipanti hanno potuto confrontarsi non solo sulle difficoltà professionali, ma anche sulle proprie aspirazioni, idee e sogni per il futuro dell'agricoltura. **Il Trentino, con**





la sua bellezza naturale, la sua capacità di accogliere e di ispirare, è stato il luogo perfetto per questo percorso. I giovani hanno potuto concentrarsi mente e corpo sulla formazione, immersi in paesaggi che favoriscono ascolto, riflessione e creatività. Qui la montagna diventa alleata della crescita: tra prati, boschi e torrenti, si imparano valori importanti come resilienza, pazienza, radicamento al territorio e collaborazione. **Tre giorni a Maso Pan hanno mostrato come la gioventù agricola italiana, guidata da Coldiretti Giovani Impresa, abbia non solo voglia di mettersi in gioco, ma anche strumenti, conoscenze e cuore per affrontare le sfide globali del settore primario.** La formazione, la condivisione e il contatto con un territorio come il Trentino diventano così strumenti di emancipazione e responsabilità: non solo per i singoli imprenditori, ma per l'intera comunità agricola. In un mondo in continua evoluzione, eventi come questo dimostrano che il futuro dell'agricoltura passa attraverso la collaborazione, la preparazione e il coraggio di mettersi insieme, di fare gruppo, di confrontarsi e di innovare senza perdere il legame con la propria terra.

E Maso Pan, con i suoi prati, la stalla e il caseificio, rimane un simbolo tangibile di quanto la formazione, la passione e la bellezza del territorio possano creare una nuova generazione di agricoltori consapevoli, resilienti e protagonisti del cambiamento.



We protect your fruit farm.

Dalla pianificazione all'esecuzione chiavi in mano: la nostra protezione è di prima mano.

frutop

Via Enzenberg 14
39018 Terlano – Alto Adige
Tel.+39 0471 06 88 88
frutop.com
info@frutop.com

frutop
smart protection systems



antigrandine



anti pioggia



irrigazione





Come i fattori preraccolta influenzano la qualità e la conservabilità dei prodotti ortofrutticoli



A cura
della Dott.ssa
Adele Vitale

Una corretta gestione agronomica e la corretta scelta della forma di allevamento sono di fondamentale importanza per creare le condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo della pianta e dei frutti. I fattori ambientali e colturali, inoltre, interagiscono con lo sviluppo dei frutti, oltre che con il loro processo di maturazione, influenzandone le caratteristiche organolettiche ed anche la conservabilità post-raccolta. In generale è possibile dividere lo sviluppo del frutto in diverse fasi, ad ognuna delle quali si possono attribuire aspetti specifici a livello fisiologico oltre che di crescita e sviluppo. La prima fase è quella in cui si ha la competizione tra i frutticini e i nuovi germogli in accrescimento: un ruolo importante è assunto dal diradamento dei frutti e dalla potatura verde, cioè relativa alla parte vegetativa della pianta, in quanto tutto ciò avrà influenza sulle dimensioni del frutto finale.

Le fasi successive di sviluppo sono quelle in cui avvengono tutti i processi fisiologici che determinano l'aspetto e le caratteristiche organolettiche finali del frutto, misurabili con la maturazione commerciale. Oltre agli aspetti colturali, diversi fattori ambientali hanno un effetto sulla maturazione commerciale e sulla conservabilità dei prodotti ortofrutticoli, si pensi, in particolare, alla temperatura, alla luce, al vento, alla grandine e al gelo.

TEMPERATURA

Il regime termico, durante lo sviluppo del frutto, oltre ad influenzare la crescita e la maturazione ha effetti anche sulle caratteristiche di qualità post raccolta. La quantità di ore trascorse a temperature ottimali richieste dalle varie fasi di sviluppo, infatti, determina il processo di maturazione oltre che di precocità delle produzioni. In generale temperature ottimali durante lo sviluppo aumentano la conservabilità dei frutti, in quanto favoriscono il processo di maturazione e la massima espressione delle caratteristiche organolettiche.

L'oscillazione della temperatura, tra valori massimi e minimi eccessivi, invece, può determinare danni irreversibili ai tessuti del frutto, come imbrunimento o scottature fino a poter causare il distacco del frutto stesso

dalla pianta. Stress termici legati a repentini sbalzi di temperatura si traducono in danni del prodotto, come fenomeni simili alla rugginosità che, nelle mele, ad esempio, si manifestano durante la conservazione.

LUCE

L'esposizione alla luce solare o all'ombra determina delle variazioni significative nella qualità dei frutti.

Nelle mele si riscontrano differenze tra i prodotti protetti dalla chioma, i frutti più interni, e tra quelli esposti alla luce solare. Le differenze sostanziali si percepiscono in una maggiore colorazione e nella maggior presenza di componenti zuccherini nei frutti esposti alla luce. Anche in questo caso la potatura verde preraccolta può determinare un miglioramento delle caratteristiche delle produzioni e nelle cultivar precoci evita ritardi nella maturazione e nella raccolta. Inoltre, una corretta esposizione solare dei frutti influenza positivamente il contenuto di acido ascorbico.

VENTO

Durante la crescita il vento può danneggiare lo sviluppo della frutta e degli ortaggi. I danni da esso causati si riflettono in una defogliazione delle piante, con conseguente diminuzione della fotosintesi. La ridotta attività fotosintetica determina la produzione di frutti di piccole dimensioni con scarsa colorazione, per cui i prodotti spesso risultano di qualità inferiori rispetto agli standard commerciali richiesti.

LA GRANDINE E IL GELO

Le grandinate durante lo sviluppo dei frutti e degli ortaggi possono causare gravi danni al raccolto, con la deformazione del prodotto stesso. La gravità dei danni dipende dalla durata e dalla dimensione dei chicchi di grandine. I danni causati dal gelo, invece, sono strettamente legati al tipo di frutto o ortaggio, ad esempio nelle mele l'esposizione al gelo determina un annerimento della polpa, mentre nella lattuga si osserva una necrosi cellulare con appassimento delle foglie. In ogni caso, tali fenomeni ambientali causano danni che si traducono in una ridotta conservabilità dei prodotti ortofrutticoli.

Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Clima: Coldiretti, bene apertura sui biocarburanti, da rivedere ancora aspetti della proposta europea



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

“In una proposta che presenta ancora diverse criticità per le imprese e che risente dell'impostazione parzialmente ideologica della precedente Commissione, il Consiglio dei Ministri dell'Ambiente ha comunque introdotto oggi alcune importanti novità”. Così il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi, a commento di quanto stabilito dal Consiglio Ambiente dell'UE nell'ambito della discussione sulle revisioni alla legge europea sul clima.

“Accogliamo con favore infatti – sottolinea Barbacovi – l'apertura sui biocarburanti e consideriamo positive le parole del ministro Pichetto, che vanno nella direzione da noi auspicata. Per noi i biocarburanti rappresentano un importante strumento di valorizzazione, soprattutto per

i terreni degradati o inquinati, e si inseriscono pienamente in una visione di filiera agricola efficiente, sostenibile e innovativa. La nostra posizione, come ampiamente ribadito anche recentemente nell'incontro dei vertici Coldiretti con la presidente Metsola, resta saldamente orientata alla priorità food and feed ma riteniamo che i biocarburanti possano contribuire in modo complementare all'efficientamento produttivo e all'aumento del reddito degli agricoltori, senza entrare in conflitto con la produzione alimentare e zootecnica”.

Coldiretti continuerà a lavorare in vista del posizionamento definitivo del Parlamento e dell'avvio dei triloghi affinché il testo finale riconosca il ruolo del settore primario nella transizione verso sistemi sostenibili.



Vieni a trovarci!
Approfitta
delle **nostre**
promozioni alla
fiera Agrialp.

NOVITÀ

STEYR **4100 PLUS**

- Motori FPT a 4 cilindri stage V con 90 100 CV, 110 CV, 120 CV
 - Cambio 24+24 DualCommand con inversore PowerShuttle
 - PDF 540/540E/1000 e sincronizzata al cambio
 - Pompa idraulica fino a 118 litri/min
- Su richiesta: cabina sospesa e sollevatore anteriore con PDF



NEW HOLLAND **T5 UTILITY**

- Motori FPT a 4 cilindri stage V con 90 CV, 100 CV, 110 CV, 120 CV
- Cambio 24+24 DualCommand con inversore Power-Shuttle
- PDF 540 / 540E / 1000 e sincronizzata al cambio
- Pompa idraulica fino a 118 litri/min

Su richiesta: cabina sospesa e sollevatore anteriore con PDF



Agrialp

20-23/11/2025

Fiera agricola dell'arco alpino

**Stand
D 26-10**

Vieni a
trovarci,
ti aspettiamo
in fiera



Consorzio Agrario di Bolzano

www.ca.bz.it

24x in Alto Adige · 12x in Trentino



Coldiretti: “Taglio del 20% della PAC inaccettabile, parlamento fermi proposta”

Incontro tra la Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola e i vertici di Coldiretti a Palazzo Rospigliosi



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

La Presidente del Parlamento Europeo Roberta Metsola ha incontrato a Palazzo Rospigliosi, sede nazionale di Coldiretti, il Presidente Ettore Prandini e il Segretario Generale Vincenzo Gesmundo per un confronto sui temi centrali del dibattito europeo: i tagli proposti alla Politica Agricola Comune, gli accordi di libero scambio e le prospettive del settore agroalimentare dell'Unione.

Nel corso della riunione, Coldiretti ha consegnato alla Presidente Metsola un documento con le proprie proposte per la PAC post 2027 e per il futuro dell'agricoltura europea nell'ambito del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034, definito dalla stessa organizzazione come un pericoloso cambio di paradigma per il futuro dell'Unione. La Commissione

Europea sceglie infatti di ridurre le risorse destinate alle politiche agricole e di coesione, le uniche realmente comuni e capaci di generare sviluppo equilibrato, coesione territoriale e sicurezza alimentare. Il bilancio agricolo scenderebbe da 386 miliardi di euro del QFP 2021-2027 a 297,5 miliardi, con ulteriori 6,3 miliardi per la riserva di crisi, la promozione e l'assistenza tecnica. Ma – sottolinea Coldiretti – l'aumento della riserva di crisi è solo apparente, poiché gran parte dei fondi è già destinata a compensare gli agricoltori penalizzati da accordi commerciali come il Mercosur, risultando quindi inutilizzabile per affrontare nuove emergenze.

Allo stesso tempo, la voce “Competitività e Società” aumenta fino a 409 miliardi di euro,





includendo 175 miliardi per Horizon Europe, con un massiccio trasferimento di risorse verso i settori industriale, digitale e della difesa. Un'impostazione – osserva Coldiretti – che conferma la priorità attribuita dalla Commissione ai comparti tecnologici e strategico-militari, a scapito della produzione reale, dell'agroalimentare e dei territori rurali europei. "Rispetto ai temi come la Pac, i fondi di coesione, il Mercosur o i cibi in laboratorio, la presidente conosce il nostro punto di vista e, se anche non fosse della nostra stessa opinione sui singoli punti, la cosa non ci sconvolgerebbe – ha dichiarato il segretario generale Coldiretti, Vincenzo Gesmundo –. Compito di una presidente del Parlamento europeo non è sposare questa o quella causa. È in primo luogo tutelare la sovranità, le prerogative, il ruolo della massima assise dei popoli europei. E questo ha fatto e sta facendo la presidente Metsola – ha sottolineato – contro le invasioni di campo, contro le fughe in avanti (si tratti di fondi di coesione o di riarmo), contro le pulsioni di chi mira a una rinazionalizzazione delle risorse europee, di fatto a un'erosione – spesso sotterranea, talvolta esplicita – delle fondamenta stesse della nostra casa europea. Lo ha fatto e lo fa con coraggio, parlando con voce ferma sia negli uffici di Bruxelles, che di fronte ai deputati eletti, che nei singoli paesi in cui è invitata. Ho usato la parola 'coraggio' non a caso. Io credo – ha concluso Gesmundo – che l'Europa si trovi di fronte a un pericolo mortale. Alcuni tendono a caricare le responsabilità sui nuovi movimenti politici che si sono affermati indebolendo le "famiglie politiche" tradizionali".

"È un segnale sicuramente importante che la Presidente Metsola abbia scelto come suo primo appuntamento istituzionale la visita in Coldiretti – il commento del presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige nonché membro della giunta confederale nazionale Coldiretti, Gianluca Barbacovi – un gesto che, da un lato, ci riempie di orgoglio e, dall'altro, ci affida una grande responsabilità: quella di condividere con le istituzioni le sfide che attendono l'agricoltura europea nei prossimi anni.

La prima di queste sfide – afferma Barbacovi – riguarda la centralità del Parlamento Europeo rispetto alle proposte della Commissione. In passato il Parlamento ha spesso avuto un ruolo secondario, raramente in grado di rappresentare un reale contrappeso politico. Oggi, invece, è giunto il momento di restituire piena forza a chi è stato democraticamente eletto dai cittadini, affinché possa esercitare fino in fondo la propria funzione di tutela dell'intera popolazione europea.

Questo vale in modo particolare per l'agricoltura e l'agroalimentare, settori strategici che richiedono decisioni coraggiose e coerenti.

“
**È un segnale importante
 che la Presidente Metsola
 abbia scelto come suo primo
 appuntamento istituzionale
 la visita in Coldiretti**
 ”

A partire dalla Politica Agricola Comune, dove non è accettabile un taglio del 20% delle risorse in una fase storica in cui i principali competitor globali stanno aumentando i propri investimenti. Allo stesso modo è necessario superare le lentezze burocratiche di una "lunga Europa" che spesso ostacola l'azione concreta: servono tempestività e pragmatismo, per dare risposte immediate e tangibili ai bisogni delle imprese agricole".

Cinque i punti chiave del documento consegnato alla Presidente Metsola:

- ✓ Difesa della PAC come vera politica comune dell'Unione, mantenendo la sua autonomia giuridica e finanziaria rispetto al Fondo di Partenariato Nazionale e Regionale.
- ✓ Risorse stabili e indicizzate per gli agricoltori, almeno ai livelli 2021–2027, con fondi destinati esclusivamente agli agricoltori attivi.
- ✓ Rimessa al centro della strategia europea dell'agroalimentare, con una sezione dedicata all'agricoltura e alla bioeconomia sostenibile all'interno di Horizon Europe.
- ✓ Clausole di salvaguardia e reciprocità negli accordi commerciali, a partire dal dossier Mercosur, per tutelare la produzione europea e garantire pari condizioni di concorrenza.
- ✓ Innovazione, sostenibilità e semplificazione, promuovendo l'uso del digestato come fertilizzante naturale, lo sviluppo dei biocarburanti e la riduzione degli oneri burocratici per le imprese agricole.

Nel documento, Coldiretti ha richiamato anche i principali negoziati in corso a Bruxelles, chiedendo un approccio pragmatico e coerente con gli obiettivi di competitività e sostenibilità: semplificazione della PAC, per ridurre vincoli e carichi amministrativi; Nuove Tecniche Genomiche (NGTs), con un quadro normativo europeo chiaro e competitivo; riforma dell'OCM unica, per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera e la trasparenza verso i consumatori: revisione del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG), con una clausola di salvaguardia efficace per il riso europeo; riforma del Regolamento EUDR, con un rinvio di 12 mesi dell'entrata in vigore e misure di semplificazione per tutti gli operatori.



Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà

Gli alberi e noi, seconda parte

a cura di
**don Massimiliano
Detassis**
Consigliere
Ecclesiastico Coldiretti
Trentino Alto Adige

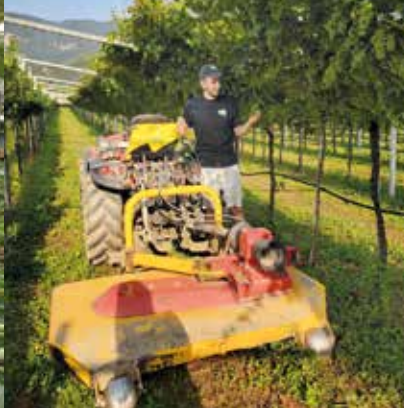
... **E** così le similitudini tra il regno degli alberi e gli esseri umani sono talmente intriganti che perfino le sacre scritture utilizzano più volte le piante e la loro fisiologia per raggiungere il cuore degli uomini. Forse proprio ispirati dalle numerose immagini bibliche molti eremiti hanno scelto di ritirarsi a cercare Dio immersi nella natura, lontani dalla vita mondana e dalle dinamiche malate che le civiltà di ogni tempo hanno innescato, animate dalla rabbia, dalla paura, dalla competizione, dalla ricerca del potere e del successo. Conosciamo alcuni personaggi famosi come san Bernardo, san Benedetto, san Romualdo, san Francesco, san Romedio (per citare un eremita "nostrano") ma ve ne sono stati altri, anche in altre religioni, molti di loro anonimi e dimenticati. Tra le frasi più famose di Bernardo di Chiaravalle citiamo questa: «Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà». È significativo che un monaco del suo calibro, abituato alla preghiera e ai ritmi monastici, alla filosofia e alla teologia, arrivi a scrivere una massima come questa che attraverserà i secoli e le tradizioni per giungere fino ai nostri giorni. Certo Bernardo non voleva sminuire il valore dello studio e della lettura, ma riconosceva

“ **Per chi ha l'umiltà e il desiderio di mettersi in ascolto, davvero gli alberi possono diventare grandi maestri di vita** ”

che per chi ha l'umiltà e il desiderio di mettersi in ascolto, davvero gli alberi possono diventare grandi maestri di vita. E i moderni studi sui benefici del "forest bathing" dicono che non solo è possibile apprendere dagli alberi a livello cognitivo-conscio, ma anche la semplice frequentazione dei boschi dona informazioni chimico fisiche alle nostre cellule che in qualche modo apprendono e imparano a vivere secondo la fisiologia della natura. Ne sapeva qualcosa anche Ildegarda von Bingen (tra l'altro conosciuta personalmente da Bernardo di Chiaravalle) che dalle piante aveva imparato misticamente a curare le persone.

Continua nel prossimo numero...





**PIÙ VALORE
INSIEME**



IL LAVORO DI SQUADRA

DIVIDE I COMPITI
E MOLTIPLICA
IL SUCCESSO



COLDIRETTI SERVICE TRENTO

di Via Kufstein, 2 – 38121 Trento (TN)

Tel.: 0461/915575

Mail: coldirettiservice.tn@coldiretti.it

www.coldirettiservicetrento.coldiretti.it

PEC: coldirettiservice.tn@pec.coldiretti.it

C.F.: 96089790222

Refente e responsabile: Luca Deavi (cell. 335 310733)

Quinta Rassegna dei Vini Piwi

a cura di
Silvia Ceschini
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

Alla Fondazione Edmund Mach è in moto da settimane la macchina organizzativa per mettere a punto la Rassegna dei vini PIWI che quest'anno raggiunge la sua quinta edizione. Mercoledì 12 e giovedì 13 novembre si terrà la valutazione dei vini, mentre la cerimonia di premiazione è in programma giovedì 22 gennaio. L'iniziativa, patrocinata da Piwi international - Italia e CIVIT e aperta quest'anno anche alle cantine straniere, promuove e valorizza i vini prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da varietà PilzWiderstandsfähig, ovvero vitigni innovativi e sostenibili in grado di offrire tolleranza alle malattie fungine, oidio e peronospora, riducendo sensibilmente l'uso degli agrofarmaci. La valutazione dei vini sarà curata da una commissione composta da trenta esperti selezionati tra enologi, enotecnici, giornalisti, sommelier e ricercatori afferenti al mondo agroalimentare, che saranno coadiuvati dagli studenti del corso enotecnico in tutte le operazioni della rassegna. I vini concorreranno nelle seguenti categorie:

rossi, bianchi, bianchi a macerazione prolungata "Orange", vini spumante metodo classico, vini spumante metodo Charmat-Martinotti, vini frizzanti, vini da uve soggette ad appassimento (zucchero residuo > di 5 gr/l).

Giovedì 22 gennaio è in programma la premiazione, preceduta da un seminario scientifico dove autorevoli esperti parleranno delle modalità di previsione di sviluppo delle malattie su varietà PIWI, delle nuove conoscenze sul Black rot e di marketing dei vini ottenuti da varietà resistenti.



Open Days alla FEM

a cura di
Silvia Ceschini
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

È tempo di Open Days alla Fondazione Edmund Mach. Le giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole medie e alle loro famiglie rappresentano un'opportunità per scoprire da vicino l'offerta formativa dell'Istituto Agrario e le sue strutture. I tre appuntamenti in presenza, presso l'aula magna, sono in programma nei giorni venerdì 21 novembre alle ore 15, venerdì 5 dicembre alle ore 15 e sabato 13 dicembre alle ore 9.30 con preiscrizione sul sito FEM, mentre venerdì 24 novembre alle ore 17 è prevista una diretta streaming sul canale youtube della Fondazione.

Durante gli Open Days i ragazzi potranno esplorare laboratori all'avanguardia, orto e vigneti didattici e altre aree operative. Docenti e studenti saranno a disposizione per illustrare nel dettaglio i percorsi di studio proposti, dalle qualifiche professionali ai diplomi tecnici, e per fornire informazioni sulle prospettive occupazionali e sulle

attività extracurricolari che arricchiscono l'esperienza formativa.

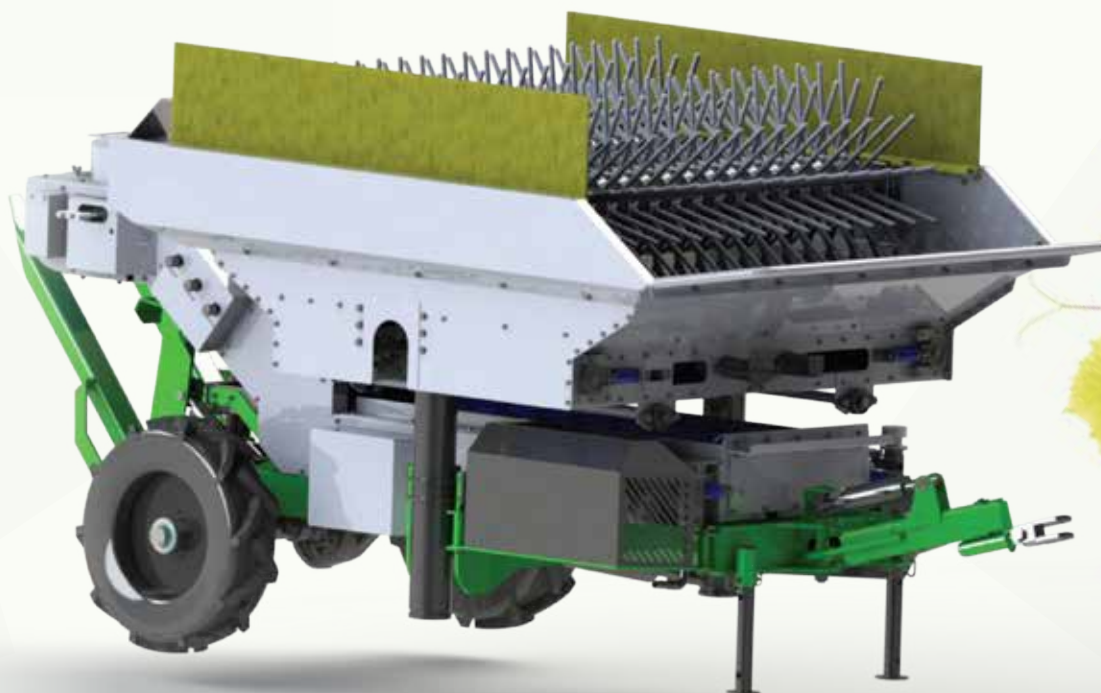
Le pre-iscrizioni apriranno il 1° dicembre 2025 e si chiuderanno il 12 gennaio 2026. Il test d'ingresso per il percorso quadriennale GAT4+ (percorso sperimentale di 4 anni dell'Istituto Tecnico - Gestione ambiente e territorio) si terrà il 16 gennaio 2026.





**SUI TRATTORI GOLDONI
SEI ANCORA IN TEMPO
PER USUFRUIRE DEL
CREDITO D'IMPOSTA
TRANSIZIONE 5.0**

È ARRIVATA LA NUOVA VENDEMMIATRICE PER PERGOLA



Contattaci per prove e dimostrazioni!

Ape mellifera selvatica, un passo avanti per la sua salvaguardia nell'Unione Europea

a cura di

Silvia Ceschini

Responsabile

Ufficio Comunicazione

e Relazioni Esterne

Fondazione E. Mach

L'ape mellifera selvatica è ufficialmente "in pericolo". A stabilirlo è la nuova Lista Rossa delle api europee che è stata aggiornata il 12 ottobre dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Al documento ha lavorato un team di 14 scienziati europei coordinati dal gruppo internazionale Honey Bee Watch, tra cui la Fondazione Edmund Mach con il suo entomologo Paolo Fontana.

La FEM ha contribuito in modo fondamentale soprattutto con la condivisione dei dati raccolti dalla app BeeWild che ha permesso di censire finora circa 1300 colonie di api mellifere selvatiche in Italia.

Questa nuova classificazione rappresenta un primo e fondamentale passo per potenziare le ricerche future e, soprattutto, per invitare l'Unione Europea a mettere in atto misure di conservazione per le popolazioni di api mellifera selvatiche.

Nel 2014 queste popolazioni erano state classificate come "Data Deficient" cioè una categoria con cui vengono classificate le specie per cui non ci sono dati sufficienti per ottenere una valutazione adeguata. La mancanza di dati aveva portato gli scienziati a supporre che le api mellifere selvatiche si fossero completamente estinte. Ma fortunatamente non è così. A fornire i nuovi dati per la valutazione dello stato di conservazione dell'ape mellifera allo stato selvatico sono stati diversi gruppi di ricerca europei che negli ultimi anni si sono occupati di questo tema. "Per quanto riguarda i paesi europei non facenti parte dell'UE - precisa l'entomologo Paolo Fontana- i dati sono ancora molto carenti e quindi per quanto riguarda l'Europa geografica la specie ancora una volta è stata classificata tra le specie carenti di dati".





Sconti esclusivi ai Soci Coldiretti

Sconti che possono arrivare a superare il 20% sull'acquisto di veicoli: recati presso il concessionario Fiat Chrysler Automobiles più vicino

Gentile Socio di Coldiretti,

Grazie alla convenzione tra **Coldiretti** ed **FCA Italy S.p.A.** puoi usufruire di **sconti esclusivi a te dedicati** per l'acquisto di autovetture e veicoli commerciali **FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, JEEP, ABARTH, FIAT PROFESSIONAL**.

La Convenzione prevede:

- ✓ Applicazione di uno **sconto esclusivo dal prezzo di listino** del veicolo interessato. Particolarmente vantaggiose le condizioni applicate sui veicoli commerciali che in base al modello ed alle condizioni possono superare il 20%
- ✓ Ogni mese ci saranno delle azioni commerciali extra concordate con FCA che possono rendere ancora più vantaggiose le condizioni di acquisto. Vi invitiamo quindi a consultare gli aggiornamenti che mensilmente verranno pubblicati sul Portale del Socio Coldiretti.

È importante ricordare che, contrariamente alle offerte occasionali praticate sul mercato in determinati periodi dell'anno e a condizioni spesso poco vantaggiose (tassi di interesse esorbitanti, fino al 9-10% -TAEG), veicolo acquistato da immatricolare durante il mese scorso, offerta legata alla rottamazione di



un'altra vettura) **la convenzione Coldiretti-FCA è valida in qualsiasi condizione e periodo dell'anno** lasciando al Socio la libertà di scegliere modello, versione, configurazione e modalità di pagamento che meglio gli si addicono con la sicurezza di spuntare sempre un prezzo di acquisto di sicuro interesse a prescindere da quelle che possono essere le offerte in corso.

Per usufruire della Convenzione relativa all'acquisto dei veicoli basta recarsi presso la rete ufficiale dei Concessionari del Gruppo FCA per i marchi FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, JEEP e FIAT PROFESSIONAL e dichiarare di essere soci COLDIRETTI da almeno 3 mesi.

Per cogliere al meglio i vantaggi della Convenzione e per saperne di più è stato inoltre istituito un servizio di supporto presso i nostri uffici che potrete contattare inviando una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: convenzionefca-soci@coldiretti.it.
Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



VENDO

IL CONTADINO 11_2025 | VENDO - CERCO

Trincia laterale

con doppio fondo, a mazze, controcoltelli, cardano.
Giulia **Tel. 349 6764430**

Macchina da cucito

Singer portatile, pronta all'uso.
Tel. 0463 439513

Solforatrice.

Cassettine in plastica per frutta **cassettine** per frutta e verdura.
Tel. 328 7764709

Volta fieno e andanatore

per piccoli trattori
Tel. 348 9143481

Ala gocciolante

2 litri ora e 4 litri ora, **elettrovalvole e filtri** da diametro 50, **tubi** diametro 50, **programmatore hunter** node 4 vie e **altre attrezzature da irrigazione** tutto usato come nuovo a metà prezzo corrente.
Tel. 348 9143481

Trattore Landini 65 CV

anno 2002, 1.500 ore di lavoro, con **trinciaerba** mt.1,60 e **atomizzatore**.
Tel. 347 4411728

Rotante marca SEPPI M.

larghezza cm 170
Vangatrice marca FALCONERO revisionata larghezza cm 170
Botte portata da 3 ettolitri marca PROJET per diserbo con lavamani e lava-circuito.
Tel. 338 5293543

Muletto da applicare al trattore

Marca Agromec ST 250, con comandi in cabina, ottime condizioni.
Tel. 338 9536313

**Trattore JOHN DEERE**

da 90 cv con ruote grandi
Trattore JOHN DEERE
 da 100 cv frutteto con 1170 ore

Atomizzatore

caffini 10 ettolitri con torretta

Botte per diserbo

4 ettolitri con tubi di gomma
 e lancia barra
 per diserbo laterale

2 Carrelli porta cassoni**14 casse in plastica**

per raccolta mele

Gruppo elettrogeno

da 8 kw da applicare
 al trattore

Tel. 0461 706450

Barra falciante

Girello a due giranti

Giostra per il fieno

Catene neve

doppio rombo 320-70-20 Konig

Spargisale/sabbia

Carro pellet 4 in linea

Tel. 339 3953076

Pala caricatore

per Reform Mounty
 completa di 2 benne e forche

Tel. 375 6740801

2 botti in acciaio

per vino da 10 e 15 hl

10 damigiane da lt. 54

1 pigiatrice elettrica piccola

Tel. 348 8354615

Atomizzatore Waibel 8hl

Tel. 335 5362601

Patate da pasto.

Tel. 328 6547656

Compressore con bombolone

per taglio piante da 800 litri
 marca "Campagnolo",
 vendo causa inutilizzo.

Tel. 338 1379985

Compressore per trattore

compresso di tubo aria
 oltre 100 metri, e forbici ad aria.

Tel. 3386359367

Cancello in ferro battuto

primi anni 1900 a due battenti
 (1,60 cm cad.) provenienza
 antica proprietà agricola.

Tel. 3282521262

Rimorchio agricolo

dimensioni 260 x 135.

Portata utile q.li 21.5

portata complessiva q.li 28.

Tel. 347 7638255

Lama sgombero neve

semi nuova 3 metri

Vomero in buone condizioni

Silos per il mangime da 50 q.li

Tel. 0464 395175

Cell. 337 458454

Patate da pasto

Tel. 328 6547656

Patate per animali

e da consumo

Tel. 328 3150323

Trattore Fiat 300

anno 1983 CV 30 a norma stradale,
 con arco di protezione ripieghevole,
 sedile con cintura, lampeggiante,
 gommato, tagliando, poche ore,
 in perfetto stato, pronto uso.

Tel. 346 2105093

Forbice per potatura elettrica

felco 802 power blade come nuova,
 anno 2021, appena revisionata.

Tel. 3409009353

Pali in cemento

rotondi lunghi 3,2m
 zona Rovereto cedo
 a prezzo trattabile.

Tel. 338 1535832

Spollonatrice idraulica

marca Herbanet

Pronta per installazione su macinaerba,
 utilizzabile anche per la pulizia erba
 su interfila.

Tel. 339 5095593

Deraspatrice

con 7 metri di tubo.

Tel. 328 1524713

Trattore Newholland 70/86s

anno 1997 con 5626 ore funzionante.

Cabina originale omologata con
 riscaldamento, doppia trazione
 e bloccaggio anteriore elettronico,
 4 attacchi olio posteriori
 con scarico libero, serie 40km/h.

Tel. 347 9642840

24 cassette uva

o altro uso in plastica
 da litri 40.

Pistola per trattamenti

fitosanitari marca viton

portata lt/min.70

pressione 50 bar

Tel. 345 3598362

Pesa per animali q.10**Travaglio per mucche**

con ruote.

Carrello trasporto animali

singolo.

Montacarichi

Beta trifase.

Tel. 338 4628569.

Motocoltivatore

con fresa e falciatrice.

Tel. 329 5456860

Pompa a cardano

per botte diserbo

Materiali anti corrosione.

Tel. 339 7280695

**CERCO****Paletta x trattore (bena)**

in buono stato.

Tel. 348 7598359

Falciatrice usata

in buone condizioni
 per prati di montagna.

Tel. 340 2530020

Rimorchio-pianale 100-120q

a due assi con semi-ribaltamento
 per il trasporto di attrezzatura
 e bins con dimensioni 225x450cm.

Tel. 366 1392329

IMPORTANTE

non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a ufficiostampa.tn@coldiretti.it

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.

Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.



Essere i primi è l'inizio
diventare i migliori è un'altra storia.

Scegli i migliori, non i primi.



Innoviamo
la tradizione

ML Macchine SRL
mlmacchine.com

(+39) 349 75 52 471

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

info@mlmacchine.com

GIORNATA delle PORTE APERTE a Egna (BZ)

Sabato e domenica

29.+ 30.11.2025
dalle ore 9 alle 17

SANOLL
LANDMASCHINEN

La soluzione completa

trattori e accessori al top, con offerte
e risparmi interessanti.



—— Rigitrac, SKH ——



—— Lindner Lintrac 160 ——

Novità



—— Sitrex Minirotopressa ——



—— Lindner Unitrac



—— Sitrex Carro Miscelatore

**Approfitta delle
offerte per le
migliori macchine**



RIGITRAC

ilmer

BERCI

ERO
BINGER

sitrex